Sabato 8 Marzo 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 59
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.25.

Per l'applicazione della legge sui profitti di guerra nelle provincie invase

Tutte le leggi fiscali sono state temporaneamente sospese, oppure ne è stata mitigata l'applicazione per le provincie invase tranne che quelle sull'imposta e sovrimposta dei profitti di guerra.

Solamente ora che le Agenzie hanno fatto notificare gli accertamenti di rettifica a quei contribuenti onesti e diligenti che avevano a suo tempo ottemperato, colla denuncia, alle norme di legge si ha esatta nozione del rigore delle disposizioni che regolano la materia e delle gravi conseguenze che potrebbero derivare alla classe commerciale; forse ora si pensa che sarebbe stato opportuno in altri momenti richiedere che speciali disposizioni fossero state emanate per le zone invase.

Lo stesso concetto almeno che ha informato il governo della Finanza per accordare la sospensioni; che poi è un esonero vero e proprio, per la riscossione dell'imposta normale sul reddito per gli anni 1919-1920, avrebbe dovuto valere anche per l'imposta straordinaria degli stessi periodi. Si doveva sospendere cioè per detti periodi anche l'applicazione della legge sui profitti di guerra che avocano allo Stato circa il 60 per cento del reddito delle Aziende modeste e circa l'80 per cento delle Aziende a grande produttività redditrice. Sarebbe stato desiderabile che prima d'ora fosse stata risolta la quistione ancora insoluta dello stretto rapporto del sopraredditto eventuale dei periodi pre-invasione, col vero e reale risarcimento del danno di guerra; credito questo in parte ancora illiquido verso lo Stato che da anni non frutta interessi ne dà redditi commerciali e che ora subisce una forte falcidia per la valutazione dei titoli che vengono dati in pagamento.

Allo stato delle cose però non ci rimane che attenderci giustizia dalle commissioni provinciali che debbono funzionare da tribunali contenziosi; dobbiamo attenderci che le Commissioni stesse correggano i gravissimi errori commessi dalla Agenzie (errori sempre a danno del contribuente perchè l'agente del fisco è continuamente tratto ad esagerare in pro della Finanza) e che in assenza di precise disposizioni di legge, dettando le quali non si poteva prevedere nè la completa distruzione del patrimonio avvenuto con l'invasione nemica, nè la laboriosa ricostruzione delle Aziende nel dopo guerra, con capitali presi a prestito, sanciscono norme giurisprudenziali esatte. Norme che dovrebbero avere il solo scopo di far affluire alle casse dello Stato quelli aumenti reali del patrimonio, che un commerciante od un industriale, vero e proprio profittatore della guerra, ha realizzato in conseguenza diretta di essa.

Se noi guardiamo un po' con occhio sereno alle condizioni generali del commercio e dell'industria nostrana di oggi e pensiamo all'anteguerra, noi troviamo come caratteristica generale che la fisonomia è pressochè identica e che la grande generalità non ha per nulla profittato della guerra.

I bilanci portano, è vero, un patrimonio in generale superiore a quello del 1914, ma ciò è dovuto solamente ad aumento fittizio, derivato come conseguenza del rinvio della moneta. Non è quindi profitto di guerra, ma diversa valutazione delle cose in rapporto del valore del denaro corrente. Domani, e speriamo che questo «domani» sia prossimo, ritornando la moneta al valore normale, si toglierà questa supervalutazione irreale.

Ma il fisco, attraverso i suoi agenti, troppo rigidi e severi nell'esercizio di ingrate funzioni, è sordo ad ogni buona ragione. E inesorabile nell'applicazione della legge e fa accertamenti fantastici.

Ora gli accertamenti sono fatti in sede di verifica delle denuncie presentate ed entro il 1924 dovranno essere accertati i redditi per tutti gli altri commercianti che non hanno presentato alcuna denuncia e ciò per ovvie ragioni di giustizia tributaria distributiva Si verrà quindi all'accordo che tutti indistintamente o quasi coloro che hanno qui esercitato commerci od industrie dal 1914 al 1920, coloro che le hanno iniziate nel 1919, con grandi sacrifici, sono tutti agli effetti fiscali profittatori della guerra e devono dare allo Stato somme che, secondo le Agenzie, variano da un minimo di lire 10 mila ad un massimo di milioni.

Non si potrà invece colpire quei veri profittatori che, venuti ad Udine per speculare sullo Stato di guerra, sono ritornati nei loro paesi con ingenti guadagni che oggi sfuggono ad ogni acuto accertatore fiscale.

Perciò la commissione provinciale dovrà ispirare le sue decisioni ad uno spirito di grande equità e di giustizia.

Già troppo gravi sono le imposte normali dirette ed indirette che qui si paga; siamo arrivati ad un punto di saturazione oltre il quale non si può andare senza intaccare il patrimonio che è la fonte di quella ricchezza tassabile, e solamente in equa proporzione, in favore dello Stato.

Udine, 4 marzo 1924

rag. Mario Agnoli

Cronaca Provinciale

Mostra Casearia Internazionale

La Mostra Casearia ha raggiunto il suo completo successo. Lo si può ben affermare ad un mese di distanza dall'apertura, quando già si presenta imponente l'edificio che dovrà ospitarla di circa 2000 metri quadrati. Da ogni parte del mondo sono pervenute le iscrizioni e si iniziano gli invii dei più disparati prodotti dell'industria lattiera. Nulla mancherà di quanto caratterizza e sostiene tale industria, così che per la prima volta in Italia, ad esempio e ad incitamento degli esperti ed a meraviglia del pubblico, le molteplici attività di essa saranno manifeste.

La produzione Nazionale si presenta al completo: di grandissima efficacia sarà la rassegna del grana, alla quale danno il loro contributo cospicuo le provincie Italiane eminentemente produttrici, come Mantova, Modena, Reggio, Parma, ed in questo momento così superbamente valorizzata dal Consorzio per la protezione del grana Nazionale.

Mentre il Milanese il Pavese, il Novarese, il Lodigiano, il Piacentino, il Cremonese, porteranno i loro latticini acquisiti, i burri, i formaggi da tavola, la Val d'Aosta presenterà le sue Fontine, le sue robbiole; il Bresciano i suoi Emmethal ed i suoi Sbrinz, prova autentica della perfezione raggiunta nella fabbricazione di tipi che furono un tempo esclusivamente specialità straniere.

Dagli altipiani Vicentini, magnifico risultato di una ripresa rapida di energie, scenderanno in quantitativo sorprendente le forme dell'Asiago piccante, dei profumati caci alpini, dal Friuli i burri fragranti e l'aromatico Montasio. La Sardegna ci offre la sorpresa di un'organizzazione industriale lattiera conseguita in brevissimo tempo ed ancora ignota ai più. Le sue Latterie, i suoi Caseifici espongono i pecorini Sardi, il Fresa gustoso e le formelle da tavola del Fiore. Non minore compiacimento suscita la coraggiosa partecipazione Siciliana, forte di circa 150 concorrenti, già rinomati esportatori negli Stati Uniti d'America; quella Pugliese, con le sue manteche, coi formaggi a pasta filata, coi provoloni ecc.; quella Salernitana coi caci bufalini; quella Romana e Senese coi rispettivi pecorini.

A tutto questo si aggiunga la presentazione dei fabbricati dell'industria prettamente nazionale del macchinario moderno: scrematrici, impastatrici, zangole, utensili, mezzi pel trasporto, ecc., che in questi ultimi anni si è andata splendidamente affermando, ed il pubblico e gli interessati potranno assistere a numerosissime e svariate lavorazioni del latte.

L'estero risponde all'appello con fervore e volontà di successo, anche sorretto dall'interessamento di parecchi Governi. La Repubblica Argentina, la Spagna, l'Ungheria, la Svizzera, la Rumenia avranno speciali reparti collettivi per i prodotti diretti dell'industria lattiera e con la Francia, la Germania, il Belgio, la Danimarca, l'Inghilterra, l'Olanda, l'Austria, la Finlandia, la Svezia si apprestano ad esporre un vasto emporio di macchinario perfezionato ed in azione e quanto di meglio vien preparato negli stabilimenti chimici e comunque delle industrie inerenti.

Si va formando una sceltissima Giuria, dalla quale faranno parte membri designati dalle varie Camere di Commercio, che unitamente a personalità tecniche avranno il delicato incarico di assegnare le numerosissime onorificenze che sono pervenute al Comitato, dal Governo, dagli Enti e dall'Estero, in numero cospicuo.

La Mostra sarà inaugurata il 12 aprile prossimo.

SACILE

Conferenza Agrarie

Domani domenica il dott. Bubla Giovanni direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà due pubbliche conferenze sul tema: «Concimazionis, Lavori, una nelle Scuole Trieste di Cavolano alle ore 11 ant. ed una nelle Scuole di S. Odorico alle ore 2 pom.

VILLA SANTINA

Per le elezioni Amministrative di domenica

Un manifesto e la lista

Domenica 9 corr, avranno qui luogo le elezioni amministrative. Il Comitato elettorale ha pubblicato il seguente manifesto:

«Elettori!

Il Comitato elettorale dei partiti nazionali per le elezioni amministrative che avrano luogo domenica 9 corr., costituitosi per iniziativa del nostro Ill.mo Sig. Commissario Prefettizio, al fine di dare, al disopra delle competizioni politiche e personali, una competente e fattiva amministrazione al nostro Comune, compilò la lista dei candidati a consiglieri del capoluogo, scegliendo quelle persone che per sicuri sentimenti nazionali, onestà ed amore al proprio paese, dànno affidamento di una buona e sana amministrazione.

A questo nuovo Consiglio è affidato il compito di svolgere un programma che ha per fine di ridurre tutte le spese non assolutamente necessarie e di affrontare e risolvere tutti i principali problemi che possono direttamente od indirettamente, senza maggiori aggravi, portare alla grande ricostruzione economica del Comune.

Elettori!

Intervenite tutti alle urne, votando compatti per la seguente lista:

Cimenti Luigi di Giuseppe, combattente, Donada Antonio di Antonio popolare, Fabbro geom. Viedo fascista, Floreani Riccardo commerciante, Renier cav. Marco dem. sociale, Venier Carlo popol., Zanier Francesco liberale, Zuliani Giacomo negoziante, Del Fabbro Giovanni di Giuseppe, combattente.

La concentrazione degli elettori sui nomi scelti segnerà un'era anche per il nostro Comune ed infonderà maggiore energia agli eletti per assumere il grave peso. Tutti quindi votino la lista integrale senza cancellature od aggiunte.

Il Comitato non crede che nella patriottica Villa Santina, liste antinazionali o clandestine vengano pubblicate; ma se ciò avvenisse, pur rispettando la libertà di voto saranno combattute strenuamente e non permesse se non rese pubbliche entro venerdì 7 corr, con manifesti portanti nomi e programma.

Elettori!

Il risorgimento di Villa Santina sta ora nel vostro voto, che non può mancare a questa lista.

Villa Santina, 4 marzo 1924.

Il Comitato.

***

La lista incontrerà indubbiamente il favore degli elettori e noi, per renderla maggiormente simpatica, abbiamo aggiunto il colore politico di ciascuno dei componenti.

Dato che non vi saranno altre liste concorrenti per il capoluogo, non sappiamo se il monito contenuto nel manifesto voglia riferirsi alla frazione di Invillino, la quale finora non ha reso pubblica la propria lista.

Non comprendiamo ancora il motivo per cui il Comitato elettorale non sia riuscito a mettersi d'accordo per la compilazione di un'unica lista coi partiti nazionali della frazione di Invillino, senza la partecipazione dei quali il Consigio non potrebbe funzionare.

Una seconda lista

Vi ho inviato ieri notizia della lista e del manifesto per le elezioni che seguiranno domani. Sembrava che la lista non avrebbe avuto competitori, invece di punto in bianco una nuova lista sostituisce sei candidati, per cui si prevede una certa lotta.

Ecco la nuova scheda:

Masieri rag. Umberto, liberale; Venier ing. Ugo, fascista De Prato Vittorio, farmacista; aFbbro rag. Oviedo, geometro; Renier cav. Marco, dem.-sociale; Floreanini Riccardo, commerciante; Raber Pietro commerciante; Cimenti Antonio possidente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

CRONACA SPICCIOLA

AVANGUARDIA GIOVANILE FASCISTA — Le iscrizioni sono aperte a questa Sezione Avanguardista. — Presentare domanda al Segretario politico sig. Busatto Matteo. La sede è aperta tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle ore 20 alle 21

BENEFICENZA. — Nel trigesimo della morte di Corradino Perulli offersero a questa Cucina Economica: I genitori lire 50; il fratello Ernesto 10; gli zii Maria e Corradino Perulli 25.

SPILIMBERGO

Ancora sul Monumento ai Caduti e Ospedale civile

L'articolo comparso sulle colonne della «Patria» intorno all'idea di adattare la Chiesa dei Battuti e dell'Ospedale a Monumento commemorativo dei nostri valorosi Caduti nella grande guerra, ha trovato consenziente, si può dire, la totalità della popolazione.

Le famiglie dei morti gloriosi, le quali hanno diritto di assoluta precedenza nel decidere il modo di onorare pubblicamente e perennemente la memoria dei loro Cari, e che a suo tempo hanno votato all'unanimità l'erezione di un Monumento comune, sono ora contentissime che esso venga rappresentato da una Chiesa situata nel bel centro della città. Questa Chiesa, adatta sotto ogni riguardo allo scopo, oltre ad essere un monumento d'arte dichiarato ufficialmente di importanza nazionale, lo è anche di generosi ricordi e di importanti tradizioni.

Quanti poi hanno intelletto d'amore per le cose belle, tanto più quando vi si associano salienti e care memorie di storia cittadina), non vedono miglior impiego e più sicura garanzia di diligente conservazione della bella Chiesa edificata da quei nostri antenati che per generosa umiltà si chiamavano i «Battuti», che di consacrarla alla memoria di quei prodi nostri contemporanei caduti con generoso sacrificio per la gloriosa vittoria.

Anche le persone più fredde e calcolatrici, che alle ragioni del sentimento e dell'arte sono abituate a far prevalere quelle dei vantaggi pratici e tangibili, pensano che l'idea in parola, oltrecchè risolvere nel miglior modo il faticoso e difficile problema del Monumento ai Caduti, darebbe anche facile maniera di conciliare due grandi interessi cittadini, quello cioè della decorosa e più sicura conservazione, voluta anche dalla legge, di un monumento insigne per bellezza e per storia; e l'altra di fornire all'amministrazione dell'Ospedale Civile i mezzi economici per il miglioramento e progresso dell'Ospedale stesso.

Questo Pio istituto che nei secoli passati ebbe estensione e sviluppo di opere altamente benefiche, venne ai nostri tempi risollevato dal suo decadimento per merito di Amministrazioni saggie e solerti, e specialmente di quelle presiedute dal compianto dott. cav Antonio Pognici e del tuttora attivo sig. Vincenzo Lanfrit i quali lo portarono ad un grado di efficenza che si può ben dire superiore ai mezzi disponibili.

Mentre però rimane ancora molto da fare per meglio corrispondere al progresso ed alle esigenze dell'arte sanitaria ed ospitaliera si è perduta purtroppo la bella tradizione di cospicui lasciti e di generose elargizioni alla Pia Opera, la quale inoltre troppo di rado viene fatta partecipe delle usuali modeste risorse della pubblica beneficenza.

Il nostro Ospitale Civile cedendo dietro equo compenso, al Comitato «Pro Monumento» la Chiesa che è di sua proprietà e che gli è inutile nei riguardi dell'assistenza religiosa degli ammalati e gravosa per le spese di manutenzione, avrebbe un notevole cespite finanziario evitando così cessioni indecorose, umilianti e dannose, e partecipando nobilmente alla glorificazione dei nostri valorosi Caduti

Noi ci permettiamo pertanto di esprimere il nostro voto ed il nostro desiderio, che sono pure quelli della cittadinanza, che lo Spettabile Comitato per l'erezione del Monumento, abbia a radunarsi quanto prima per ritornare sopra le eventuali deliberazioni già prese, e decidere tenendo in debito conto la volontà della popolazione, le ragioni dell'arte e della storia.

TARCETTA

La salma d'un caduto

4. Da un cimitero del fronte è giunta la salma di Giuseppe Banchig valoroso soldato di questo Comune, immolatosi per la grandezza della Patria.

Tale arrivo diede luogo ad una imponente manifestazione di cordoglio di questa italianissima popolazione.

Tutto il clero del Comune ed il Parroco di S. Pietro seguivano il feretro, avvolto nel tricolore, trasportato da quattro commilitoni e fiancheggiato da sei militi fascisti. Il mesto corteo era preceduto dalla banda e della cantoria di Vernasso, diretta dal molto reverendo Pietro Qualizza, che con marcie e canti funebri contribuirono a rendere più mesta e seria la cerimonia. Seguivano rappresentanze con bandiera dei Combattenti di Cividale e di S. Pietro, dei Fasci di Cividale, Pulfero e Tarcetta, la bandera del Comune, un manipolo della Milizia, le scolaresche, ed un immenso stuolo di popolo.

In cimitero parlarono il cav. Specogna, il commissario prefetizio sig. Rizzi, il valoroso combattente Luigi Freschi per i mutilati e minorati e il sig. Casavola per il Fascio di Pulfero. Ringraziò il cognato Banchig, a nome della famiglia.

NIMIS

Mercato bovino

Lunedì, 10, avremo in paese la ripresa del mercato bovino. Speriamo riesca animato di numerosi affari.

Non è vero quindi che questo mercato sia stato soppresso, come si vuol far credere con arte anche a mezzo della stampa; ma semplicemente, come lo furono tutti quelli della provincia, fu sospeso per ben giustificate misure di precauzione.

Ed è anzi da ritenere che il nostro mercato riprenderà uno sviluppo sempre maggiore e potrà fra non molto annoverarsi fra i migliori del Circondario.

PORDENONE

Per una Ferrovia Pordenone-Cordenons

Lo sviluppo di Pordenone e Circondario, le necessità d'ambiente, i rapporti e l'aumento delle popolazioni limitrofe di questi due centri importanti, e il traffico degli stabilimenti industriali ecc... richiamano oggi più che mai alla mia memoria e all'attestazione di tutti i cittadini di Pordenone, gli studi da me svolti or sono pochi anni per l'impianto di una ferrovia Elettrica a scartamento normale tra Pordenone e Cordenons, avente per scopo «il trasporto delle merci e dei passeggeri».

Avevo indetto allora e presieduto alcune sedute nei locali della Banca di Pordenone e invitato i gerenti degli stabilimenti, e le più cospicue personalità cittadine nei campi del commercio, dell'industria e della finanza, e formato un Comitato per gli studi definitivi; ma il sopraggiungere della crisi economica, poi la guerra, troncò l'iniziativa

Questi studi sarebbero ora necessario riprendere, riesaminando il programma del tracciato scendente dalla ferrovia al Noncello, i calcoli di spesa e i benefici ritraibili; e trovare le necessarie garanzie dell'impresa.

Ritengo che nessuno sarà discorde sulla grande utilità di questa opera, quando si consideri che in un giro di circa otto chilometri di linea noi possiamo unire la ferrovia al Mare, perchè anche l'industria Concimi di Vallenoncello può venire inclusa nelle principali del circondario, e cioè: Cotonificio ex Amman, Cotonificio e Tintoria di Torre, Machò di Cordenons, Filanda, Cartiera ed altre di minori, che da calcoli presumibili danno un movimento medio di trasporti di circa 1500 quintali al giorno di merci.

Inoltre, la popolazione che oggi usa servirsi dei mezzi più comodi di trasporto, darà certamente contributo. Il sussidio chilometrico governativo, e in parte quello dei Comuni, assicurano al capitale investito solide garanzie.

Si osservi, come sia frequente in ogni parte d'Italia lo sviluppo di tali impianti. E perchè Pordenone, che più di ogni altro centro industriale gode della eccezionale ubicazione per la quale in un raggio così limitato di pochi chilometri concentra tanto traffico dagli Stabilimenti, senza contrare il trasporto di altre merci, lascierà ancora insoluta una così importante e vitale opera civile?

Le industrie stesse non solo ritrarranno un immediato beneficio economico dallo scarico e carico diretto delle merci, ma il valore reale degli stabilimenti medesimi ne sarà di molto cresciuto.

I negozianti pure troveranno maggiori risorse di affari per l'afflusso delle popolazioni, reso più sollecito ed agevole dagli orari più comodi e dalle tariffe minori che le ferrovie elettriche possono offrire.

La spesa d'impianto, oggi, non è quella di allora, ma si può tuttavia presumerla di circa due milioni di lire e ritengo che, data la floridezza della zona, il denaro non potrà mancare, semprechè gli Istituti di Credito locale non rifiutino il loro prezioso appoggio e concorso per una opera di grande utilità pubblica, che darà pure ad essi gli adeguati vantaggi.

Faccio voti per il bene di Pordenone, che presto si componga un nuovo comitato, il quale si accinga agli studi, riprendendo in sue mani questa opera redditizia e necessaria alle popolazioni, all'industria ed al commercio in generale.

Ermenegildo Marson

Benvenuto

7. L'egregio signor Marcangelo, che da qualche tempo reggeva il nostro Officio del Registro è stato in questi giorni, in seguito a malattia, sostituito dal nuovo ricevitore sig. Sante Zanini proveniente dalla ricevitoria di Tolmezzo.

Al sig. Zanini, che gode fama di solerte e attivo funzionario, il nostro benvenuto ed al signor Marcangelo il nostro saluto e l'augurio di una sollecita guarigione.

TOLMEZZO

Appello fortunato

Il Tribunale di Tolmezzo, nel settembre scorso, condannava a sei mesi di reclusione ciascuno: Menegon Lorenzo fu Agostino, il figlio Luigi, i nipoti Domenico e Cesira, e Gortano Rosa fu benvenuto; e Menegon Marcellina, altra nipote del Lorenzo a tre mesi della stessa pena, con condono per tutti, quali imputati di lesioni in danno di Corradazzi Domenica, guaribili in una ventina di giorni.

I Menegon ricorsero in appello alla Corte di Venezia, la quale assolve i tre primi per insufficienza di prove e conferma per gli altri, condannandoli al pagamento di lire 250 alla P. C. rappresentata dall'avv. Candusio.

CORNO DI ROSAZZO

Un cadaverino in avanzata putrefazione

Ieri è stata fatta una macabra scoperta. Chiuso in una cassetta deposta in aperta compagna è stato trovato il cadaverino di un neonato. Era in istato di avanzata putrefazione e non fu possibile stabilire nè le cause della morte, nè se trattasi di un feto in avanzata gestazione.

E' stata avvertita l'autorità che sembra abbia disposto per l'autopsia.

CAVASSO NUOVO

Solenni onoranze ad un Caduto

Col solito affetto, colla solita gratitudine, la buona popolazione di Cavasso volle tributare onore e gloria alla salma del fante Alessandr Lovisa fu Luigi trasportata dal Cimitero di guerra di S. Vito di Leguzzano.

(Tutte le associazioni locali con numerosa rappresentanza col vessillo sociale, la Scuola coi gagliardetti, il Municipio colla nuova bandiera e il Consiglio comunale al completo, la Milizia Nazionale e, si può dire tutta la popolazione libera, volle unirsi per dare l'ultimo saluto al buono ed eroico figlio di Cavasso. Il corteo si snoda dalla chiesuola di S. Antonio e volge ordinatissimo e mesto fino alla chiesa parrocchiale. — Dall'antenna in Piazza Vitt. Eman. garrisce alla brezza la bella bandiera della Patria. Da alcune finestre pure sventola abbrunato il tricolore. A funzione religiosa terminata il reverendo sig Parroco con espressioni commoventi tesse la vita di dolori e di sacrificio dell'eroico milite, glorificato oggi dal popolo riconoscente.

Dalla chiesa al Cimitero, il corteo si svolge imponente, e tutti, al passaggio della bara, avvolta nel tricolore e portata a mano dagli ex compagni d'arme, si scoprono reverenti e mandano saluti e baci al glorioso soldato, che, sebbene di origine umilissima ed onesta, ha saputo compiere in silenzio il suo dovere, tutto il suo dovere, e meritarsi la venerazione della Patria, per la grandezza e l'onore della quale ha fatto il sacrificio di se stesso. La bara fu calata provvisoriamente nella tomba della famiglia Petruzzo Toffolo, in attesa del loculo apposito che la riconoscenza del Comune vorrà destinare ai suoi eroici figli morti per la Patria.

La sentenze di Apolo

Vevi sintût a dì che sul Parnâs
Erin stâs dei bordèi,
Tiradis di ciavei,
E fin spandût un poc di sang... di nâs.
La cause de barufe sarèss stade
Che' Muse busarade,
Che in dutt-e-l'an, nance tal mes d'avril
No cir mai di produsi un pârt zentîl.
Jò, sintind chel davoi,
Par curiosà, fin sul Parnâs 'o voi.
A rivà fin lassù
Fasèi une fature malegnose;
Mi confuartoi ciatanmi a tu par tu,
Cun sior Apolo, il gran paron di ciase...
Dopo i priùs compliments e il prin salût,
Espon sùbit parcè co' soi vignût. ...
— Disêmi vo: ise vere
Che jè stade cà sù 'ne grande uere,
Par vie cussì e cussì...
Come si sint a dî? —
— Ma nance par insium, mi sint rispuindi,
Culì, tu às ben d'intindi,
Comandi jò a bachete,
E guai se qualchidun al dis un ète!
Ca sù devi regnâ la disipline,
Si trate, tu capis da l'arte plui fine.
Che' Muse che j' manciass o guarf o polpe
Che vess taris o foss ciadude in colpe,
Jò no i permiet nancie di dà un salût,
C' 'o la buti di colp fin a Percût
A chel poete: lui al ciape dutt,
E al met insieme ogni siet dis un frutt.
Là jù, no in ciase me, sta pur sigur,
Senze reson, e' àn fatt dutt chel sussûr,
Ce maraveis c'al nasci mai nudrît,
Che i manci un tocc di ciaf, o dutt un pît,
C'al nasci qualchi mostro, qualchi abort,
Di cori in presse a sepulî tal ort?
Ce maraveis! A l'è impussibil squasi
C'al puedi vigni fûr un part c'al plasi. —
Ma lui al dis che nò pai citadins,
Ma al fabriche i siei fruts pai contadins...
— Ti par biune la scuse!?...
Piès il sacon de busel...
No si trate cussì la int di vile
A l'è un dùt de' sacone, un ocoile.
Va là, chest a non mâ tu i pues ben di'
Che al vadi un mont adasi a parturì...
— Re dal Parnâs, vo mi vês confuartât,
E jò us resti oblèât...
Anzi, prin di lassâsi, mestri Apolo,
Ciolino un bicierin cun l'un pandolo?
Ofris cun dutt il cûr.... —
— No, Coco mio; va a ciase, c'al ven scûr.

COCO.

CIVIDALE

Le elezioni amministrative

Domani seguiranno le elezioni amministrative. Il Direttorio della Sezione del Fascio e il Consiglio direttivo della Sezione Combattenti, hanno pubblicato un manifesto.

La lista dei candidati è la seguente: Pollis comm. dott. Antonio, avvocato; Leicht comm. prof. Pier Sylverio, docente universitario; Accordini comm. dott. Francesco, combattente, medico; Albini nob. Luigi Riccardo, commerciante; Barbiani Giuseppe di Francesco, combattente, sarto; Battocletti Anniballe, combattente; Bignolin Francesco di Giuseppe, decorato di guerra, falegname; Brigo Giulio, decorato di guerra, commerciante; Carozzi Antonio, combattente, impiegato; Cozzarolo Carlo fu G. B., combattente, agricoltore; Cracil Faustino, commerciante; Dini Giuseppe, combattente, negoziante; Domenis Basilio, combattente, agricoltore; Duriava Mario di Luigi, combattente, oste; Fedeli Aldo, combattente, agente di negozio; Gottardis Cornelio, commerciante; Marioni Giuseppe fu Giovanni, avvocato; Mitri Giovanni di Pietro, combattente, agricoltore; Morgante cav. Ruggero, cassiere di Banca; Mulloni Girolamo fu Girolamo, possidente; Nussi comm. Vittorio, avvocato; Persoglia Giorgio fu Lorenzo, combattente; Pesante Gino fu Luigi, comb., possid.; Piccoli cav. Nicolò, comb., negoz.; Pittioni Felice fu Felice, mutilato di guerra, oste; Pizzi Alfonso di Giuseppe, geometra; Sandrini Giuseppe, comb. avvocato; Vaga Francesco, comb., negoz.; Zuliani Antonio, comb., impiegato bancario.

Disposizioni di P. S.

In occasione delle elezioni, i pubblici esercizi domani si chiuderanno alle 12 e resteranno chiusi fino a lunedì mattina.

Il nuovo Sottoprefetto

Proveniente da Albenga, è giunto fra noi il nuovo sottoprefetto Perrini dott. cav. Cesare a reggere questa importante sottoprefettura.

Al dott. Perrini che viene preceduto da fama di zelante ed ottimo funzionario, il nostro reverente saluto.

Sequestro di una mitragliatrice

Il nostro Commissario di P. S. dott. Gino Bicchi da tempo aveva sentore che nei pressi di un Comune del Mandamento si trovavano delle mitragliatrici. Dopo varie ricerche ed appostamenti, ha potuto scoprire, abbandonato sulla strada, uno di questi micidiali arnesi: una mitragliatrice Fiat completa ed in ottimo stato. Non ne ha potuto identificare il detentore.

Al dott. Bicchi il nostro vivo elogio per la sua costante attività.

Fiore reciso

Seguirono oggi i funebri della cara piccina Zifuca Bianca Maria, rapita all'affetto dei suoi cari. I funebri di questo caro angioletto riuscirono solenni per il largo concorso di popolo e per le diverse autorità cittadine che vi parteciparono. Moltissime le corone di fiori portate a mano da bambine biancovestite. Da altre bambine veniva portata la bianca bara.

Ai genitori ai nonni e parenti della piccola Bianca inviamo le nostre più vive espressioni di condoglio.

BENEFICENZA. — A questa Sezione Mutilati ed Invalidi pervennero le seguenti offerte: Sport Club Cividale lire 23, Mario Paschini 20, Orchestra Tomasig 42, gruppo Pierrot della Veglia 26 gennaio 120, Fabio Franc. 20, N. N. 100, Sclausero Maria 20, tutti di Cividale; Marioni Giov. di Carraria 5.

S. PIETRO AL NATISONE

In memoria di Elvira Taschiutti

Per onorare la memoria della compianta signorina Elvira Taschiutti, valente maestra del Corso popolare di questo Capoluogo e cassiera del Convitto annesso a questo R. Istituto Magistrale, furono versate: dall'Amministrazione del Convitto lire 50 pro Monumento ai Caduti; dal ff. di Sindaco sig. Rodolfo Costaperaria e dai membri del Consiglio direttivo del Convitto, prof. Maria Blasutigh, sig. Lina Morra, Anna Brosadola, sig.ra Fausta nob. de Pace ved. Cucavaz, comm. prof. Fran. Musoni, cav. prof. Gius. Camestrelli, cav. rag. Carlo Quarina, sig. Mario Guion e Giac. Dorbolò 10 ciascuno a favore del Patronato Scolastico — dalle convittrici allieve della 3 classe superiore del R. Istituto Magistrale 20 per il Parco della Rimembranza.

ARTEGNA

Alla Cassa Rurale

7. Al teatro Sociale, proprietà della Cassa Rurale, si radunaron con la presidenza i soci per l'approvazione del bilancio.

Detto istituto, fonte e sostegno di tutte le nostre cooperative ed istituzioni economiche e sociali anche quest'anno ha sottoposto alla approvazione dei soci un florido bilancio. Si riconfermarono le cariche sociali e si elargirono le seguenti offerte per beneficenza. All'Asilo infantile locale lire 5000 alle istituzioni cattoliche di Bierss lire 500 alle sezioni locali Madri e Vedove dei Caduti ed Orfani di guerra lire 300, all'Ospizio Marino lire 100 e varie l. 200.

GEMONA

Pro Patronato Scolastico

Alcuni amici quale residuo di una gita, versarono lire 30. Le spettabili Banche del Friuli (Succursale di Gemona) e Popolare Cooperativa di Gemona, in occasione dell'approvazione dei rispettivi bilanci, elargirono lire 100 cadauna.

PORDENONE

Un grave furto
La refurtiva ricuperata
Parecchi arresti

Verso le 2 di stamane i fratelli Zara con magazzini di coloniali e vini in via Cavallotti avvertirono un rumore indistinto che proveniva dei locali sottostanti adibiti a negozio. S'alzarono tosto e purtroppo constatarono che una visita sgradita era stata loro fatta da ladri che si erano introdotti con grande audacia lasciandone gravi traccie. Infatti constatarono che tra merci e danaro avevano avuto circa 7 mila lire di danno.

Avvertiti i carabinieri e guardie si battè subito la campagna.

Le guardie Micale Salvatore e Salvatore Leante, il vice brigadiere dei carabinieri Morgante e l'appuntato De Campo si ponevano tosto, con fine intuito, sulle traccie del ladro, certo Mario Lucchetti da Torre, che venne arrestato. In seguito a stringenti interrogatori, finì per confessare di avere portato la refurtiva in casa di Giacomo Lazzar di Porcia. Tosto si portarono colà gli agenti e in seguito a minuziose perquisizioni riuscirono a scoprire la merce rubata. Il Lazzar durante la perquisizione, tentò di corrompere i funzionari, offrendo quattromila lire a patto che lo avessero lasciato libero. Venne naturalmente arrestato e con lui furono anche arrestati per complicità certi Giuseppe Besan fu G. B. da Aviano e Beniamino Rasini di Torre.

La notizia di questi pronti arresti sparsasi in città, ha prodotto buonissima impressione.

A Bottecchia

stasera verrà offerta dagli amici sportivi Pordenonesi una pergamena e la medaglia d'oro. Per l'occasione è stato organizzato un banchetto.

Beneficenza

La Società Servizi automobilistici di Pordenone, sugli utili dell'esercizio 1923 ha elargito in beneficenza lire 1000, suddivise in parti eguali, alle seguenti istituzioni: Pro Infanzia, Colonia Alpina, Asilo Infantile, Società Operaia per la Scuola di disegno.

***

Nell'anniversario della morte del compianto Glauco Figini hanno versato al Pro Infanzia: lire 25 la zia Gemma Figini ved Dinan e lire 25 i cugini Giovanni ed Anita Caviezel:

***

Il Comitato della Veglia del Tricolore ha elargito lire 600 alla Colonia Alpina.

TRIVIGNANO UDINESE

Monumento ai caduti
Il concorso per il progetto

Il comitato nella recente sua tornata, tra altre importanti deliberazioni ha approvato il bando di concorso per l'erezione del Monumento stesso, rachiuso nei seguenti principali articoli:

1) E' aperto il concorso per l'erezione di un monumento in Trivignano a glorificazione di N. 80 morti per la Patria.

2) Il termine dell'invio dei bozzetti decorrerà dal 10 marzo fino al 31 stesso alle ore 18.

3) Ciascun progetto dovrà esser esubordinato al collocamento della storica campana del villaggio riscattata dalla prigionia nemica. Tale campana misura m. 1.05 di larghezza, m. 1.10 di altezza peso q.li 5.46.

4) Nessun diritto di rifusione borsuale spetterà ai progettisti i quali avranno diritto alla restituzione del bozzetto a loro cura e spese.

5) La giuria per la scelta del bozzetto e collaudo dell'opera, sarà composta da tre tecnici d'arte e deciderà in via assoluta ed inappellabile.

6) L'architetto dovrà consegnare il monumento entro luglio a. c. e subordinerà il lavoro ad una spesa di lire 25 mila. Egli dovrà assumere l'impresa contro il pagamento di un terzo a metà lavoro, un terzo al compimento, un terzo a trenta giorni dal collaudo.

7) Il bozzetto a scelta dell'artista, dovrà essere presentato in gesso con scala da un decimo al vero.

8) I materiali d'impiego, saranno esclusivamente in pietra e bronzo.

9) Il progetto dovrà essere di motivo originale.

10) I bozzeti dovrano portare un motto o pseudonimo di contrassegno, accompagnati da una busta sigillata nella quale si riscontrerà la firma autentica e l'indirizzo dell'autore.

11) Tutti i bozzetti dovranno essere corredati da un preventivo di spesa di materiali e mano d'opera da impiegarsi.

12) Altre clausole o chiarimenti, presso la segreteria del Comitato in Trivignano.

GORIZIA

Si annega nell'Isonzo

7. Ieri sera nelle acque dell'Isonzo fu trovato un corpo umano, trattenuto dalle furie della corrente perchè impigliato colla giubba in due sbarre di ferro. Trattasi di tale G. B. Carello d'ani 48 fu Giuseppe e nativo di Casale Sardiosa (Padova). Il povero Carello era affetto da nevrastenia avuta ed era uscito la mattina stessa dell'Ospedale di Gorizia. Addosso al cadavere furono rinvenute lire 29.80, un paio d'occhiali ed un portamonete di pelle.

Ignorasi ove abbia messo la somma di lire 268 ricevute la stessa mattina dall'amministrazione dell'Ospedale.

TOLMEZZO

L'on. Gortani alla Università di Bologna

Il Ministero ha chiamato a coprire il posto di insegnante di geologia nell'Università di Bologna, l'on. prof. Michele Gortani, confermando ancora in quale considerazione di scienziato sia tenuto l'illustre nostro concittadino. Difatti la cattedra di Bologna è la prima d'Italia e l'averla affidata all'on. Gortani, significa averlo riconosciuto per uno dei primi e più valorosi geologi del regno.

Siamo lieti di questo riconoscimento ufficiale del valore dell'illustre uomo che alla passione dello studio unisce il culto per la piccola Patria e per la Carnia in special modo, che egli ha illustrato con rara competenza ed amore.

E con noi saranno lieti tutti i carnici che l'on. Gortani hanno sempre amato come uno dei loro maggiori.

Chiarimenti... elettorali

All'ignoto corrispondente del «Giornale del Friuli» sono grato per l'onore che mi fa col suo trafiletto odierno a proposito della lotta elettorale amministrativa; ma stia pur sicuro, l'egregio signore, che il suo «Bambinello bello» non oltrepasserà mai i limiti della cronaca doverosamente obbiettiva.

Due arresti

Certi Boria Vittorio di anni 54 da Verzegnis e Rupil Ernesto di anni 35 di Prato Carnico trovati dai carabinieri per le vie, a tarda ora, ubbriachi, furono invitati a rincasare. I due malcapitati, invece di eseguire l'ordine, cominciarono ad insultare i militi per cui furono tratti in arresto per oltraggio all'arma benemerita.

IN TRIBUNALE

Presid. cav. Tamponi — P. M. Cottafavi — Canc. Occhino.

Le nuove violenze di Bullian

Ecco un uomo che non è mai contento. Quel tal Bullian Gio. Batta fu Giovanni Maria di anni 50 da Ampezzo, che il Tribunale di Tolmezzo ha condannato l'altro giorno a 10 mesi di reclusione e lire 30 di multa per minaccie contro le guardie di finanza, è comparso nuovamente oggi in Tribunale in istato di arresto, per rispondere di nuove imputazioni di violenza.

L'imputato questa volta avrebbe percosso, il 1.o ottobre 1922, in Enemonzo, con reiterati colpi di frusta, certa Marcon Maria maritata Linda, in sostituzione del marito che se l'era svignata di fronte all'energumeno, producendole delle contusioni giudicate guaribili in 15 giorni che, di proroga in proroga, raggiunsero la bellezza di mesi otto.

L'imputato sostiene di avere colpito la Marcon con una sola frustata, ma i testimoni lo dipingono un uomo violento, la Parte civile costituitasi con l'avv Candussio idem. Il P. M. a sua volta calcando la dose, propone la sua condanna a mesi trenta di reclusione e ad uno anno di vigilanza della P. S.

Il Tribunale quindi si ritira, e dopo qualche permanenza nella camera di Consiglio, rientra e pronuncia sentenza con la quale condanna il Bullian a 18 mesi di reclusione con un sesto di segregazione, alle spese processuali e di parte civile, condonandogli sei mesi per indulto. Dif. avv. Vencato.

E non è l'ultima eredità del Bullian poichè egli fra giorni dovrà rispondere di altre imputazioni del genere.

Il processo per lo scandalo di Gemona a porte chiuse

A porte chiuse si è pure discusso un processo contro Peressutti Tomaso fu Antonio di anni 45 da Gemona, Pattin Luigi fu Luigia di anni 18, Traccanelli Pietro di ignoti di anni 20 pure di Gemona, i quali devono rispondere: il primo ed il secondo di avere offeso il pudore ed il buon costume; il Pattin ed il Traccanelli per avere il giorno seguente, incutendo al Peressutti timore di gravi danni all'onore e alla libertà personale, col minacciarlo di uno scandalo mediante propalazione al pubblico e denuncia all'autorità del fatto, costretto il Peressutti a rilasciare una cambiale di lire 5000 al Pattin.

Il dibattimento terminò con l'assoluzione di tutti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Dif. avv. Perisutti, Moro, Levi.

CLAUT

Una nobile lettera del Generale Oro

(Da Re) Il Presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, si è rivolto anche al valoroso generale comm. Oro per avere l'appoggio morale e finanziario per il monumento ai Caduti in guerra.

L'illustre generale ha accompagnato la Sua cospicua offerta con la seguente nobilissima lettera:

.." Sono ben lieto di far parte quale socio onorario della loro associazione e spero mi manderanno un segno o titolo qualunque per atestare questa mia qualità.

.." Ricordo con affetto gli Alpini coi quali divisi ansie e fatiche per trentadue anni, ed in modo speciale del VII che amai con affetto paterno. Essi si sono dimostrati i primi soldati del Mondo. Possiamo esclamare con fierezza: Viva gli Alpini!

.." Nell'ultima guerra ai miei compagni combattenti dedicai un opuscolo per ricordare le loro gesta alla future generazioni.

.." Onore ai prodi, a questi valorosi degni di un monumento "

Il generale Oro è conosciutissimo in Valle Cellina avendo egli in passato fatto col proprio reggimento le escursioni e manovre in queste montagne ove riconobbe l'innata ospitalità e patriottismo di queste laboriose popolazioni.

Egli, con la Sua opera, contribuì grandemente a dare un vivo impulso dal lato strategico alla viabilità della Valle Cellina la quale si vede finalmente redenta e congiunta al Mondo Civile. Molti dei vecchi Alpini, appartenenti alla locale Sezione Combattenti, ricordano il loro Colonnello con devoto e figliale affetto e ne esaltano ognora le eminenti doti e le insigni virtù.

All'illustre generale, che ha così altamente onorato la Patria e che ha addimostrato di avere effettivamente un cuore d'oro, inviamo il nostro riconoscente pensiero ed il migliore e più fervido augurio.

TRASAGHIS

Un omicidio ad Alesso
Ucciso con una fucilata nella propria abitazione

8. (per telefono). — *Iersera, verso le 20, tale Augusto Stefanutti di Giuseppe di anni 37, mentre trovavasi nella cucina della propria abitazione, ad Alesso, fu ucciso con una fucilata, sparata dall'esterno d'una finestra.*

Il fatto destò grande impressione in paese, ed i carabinieri iniziarono attive indagini per scoprire il colpevole. Furono tratti in arresto, per sospetti, tale Gio B. Stefanutti fu Gio Batta, cognato dell'ucciso, col quale era in questioni d'interessi, e certo Pio Tidissini che aveva questioni giudiziarie in corso col povero Stefanutti.

Cronaca Cittadina

LE OBLAZIONI PRO RICORDI CADUTI IN GUERRA

Il Comitato Pro Pantheon e Parco della Rimembranza ha deliberato di chiudere definitivamente le sottoscrizioni il giorno 12 corrente, essendosi prevista fino da principio, quest'epoca quale termine per la raccolta delle oblazioni. Non ricerchiamone le cause ora, ma sta il fatto che la sottoscrizione non ha fruttato quanto ci si attendeva ed in ogni modo la cifra è assai inferiore a quanto contemplano i progetti. Infatti, mentre la spesa per il Pantheon ed il Parco si aggira intorno al mezzo milione, la somma delle oblazioni sarà di circa 250 mila lire.

Il Comitato ancora non ha deciso nulla sul da farsi. Evidentemente, si presentano due sole soluzioni: trovare il modo di raggiungere la somma voluta o rivedere il progetto e diminuire le spese. Certo che la prima, pur ammettendo che sia la più difficile, sarebbe la soluzione migliore; e noi confidiamo che vi si possa giungere.

Dopo il giorno 12, il Comitato si riunirà di nuovo per decidere in merito.

Commemorazione Tomistica

Nel seminario udinese, ove si coltiva con intelletto d'amore la dottrina scolastica di S. Tommaso d'Aquino, si commemorò ieri, in modo degno, il VI anniversario della canonizzazione del grande dottore e filosofo.

Al mattino, Pontificale solenne di S. E. l'arcivescovo, discorso sacro del dott. Antonnutti, buona esecuzione musicale liturgica, con elementi seminaristi.

Nel pomeriggio ore 15, «ouverture» del «Roussel» pel saggio accademico. Poderosa recensione filosofica sulla dottrina Tomistica, di m. Trinko; l'oratore fu talmente immedesimato nella sua dotta disquisizione, al riflesso che dopo secoli i vari sistemi danno macchina indietro e s'inchinano allo scolasticismo, che la commozione gli fece nodo alla gola e non potè proseguire nella chiusa. Se le note musicali e fragorosi battimani non avessero coperto la finale, uno dei presenti fu lì per esclamare:

— La commozione che pervade l'animo buono del professore, è l'evidente riprova dell'aforismo più volte citato, che i due termini «bonum et verum convertuntur», argomento di più per noi qui presenti, d'accogliere l'invito ad inchinarci al grande Aquinate e plaudire al professore che ne fece così degnamente l'elogio, coronando il suo dire con un significantissimo e prezioso singulto.

Intermezzati da scelto spartito musicale, continuarono due studenti del Liceo, per illustrare la bontà della filosofia e poesia di S. Tomaso.

***

Con senso di palpitante attualità riferendosi a quanto esposto nel saggio accademico e nella funzione sacra del mattino, chiuse con elette e soddisfatte parole, S. E. l'Arcivescovo Mons. Rossi.

UNA CONFERENZA SU MAZZINI

Domani, alle ore 11, nel salone del Cinema Eden, il volontario mutilato di guerra e decorato Cipriano Facchinetti, noto pubblicista, terrà la commemorazione di Giuseppe Mazzini, ricorrendo il 52 anniversario della morte del grande italiano

GLI UNIVERSITARI OFFRONO IL LABARO
all'assoc. Studentesca Friulana

Iersera, con una semplice ma significativa cerimonia, due squadre di studenti della Associazione Studentesca Friulana si recavano alla casa di uno studente universitario, nella quale era custodito il labaro che gli studenti universitari offrirono agli studenti della Sezione Udinese dell'A. S. F.

Arrivate colà le squadre salutarono la loro insegna col saluto romano, e poscia col labaro in testa rientrarono alla sede, sempre cantando gli inni goliardici; rinnovato il saluto alla insegna, questa fu posta in luogo decoroso, nella sede.

Il simpatico gesto degli studenti universitari va rilevato, per il suo alto significato, poichè il labaro dorato è quello che sventolò a Padova nelle feste del sencentenario, a rappresentare Udine ed il Friuli.

Università Popolare

UN'ESCURSIONE FRA LE STELLE

(L. P.) Ieri sera ebbe luogo la annunciata conferenza della prof.ssa Sadowski. La interessantissima lezione, illustrata con numerose proiezioni, fu seguita con viva attenzione dal numeroso pubblico accorso, che, alla fine, fu largo di applausi.

Intorno ai mondi che, come gemme splendenti, incoronano le notti stellate, nei tempi antichi si sono andate formando numerose leggende meravigliose, leggende ove viene dato di notare l'ammirazione profonda che i primi popoli sentivano dinanzi a tutto ciò che è grande. In questo modo alle numerosissime costellazioni si sono venuti attribuendo nomi che in realtà non significano nulla ma che pur tuttavia vennero mantenuti per quel rispetto profondo che desta la tradizione millenaria. Sarebbe cosa lunga e disagevole ripetere la descrizione e l'importanza scientifica di ogni singola costellazione. Basterà ricordare alcuni fatti che forse potranno sembrare maggiormente strani ed interessanti. Immense sono le distanze che separano la terra da questi mondi, e immenso il loro volume in confronto a quello del nostro pianeta. Cosicchè la stella Sirio, per esempio, impiega sei anni per mandare sulla terra un raggio della sua fulgida luce Ma assai più interessante è il fatto che Vega, una della della costellazione della Lyra, fra dodicimila anni sarà la stella polare dell'universo, e tutte le altre consorelle saranno tenute a fare corona ed omaggio di loro splendide bellezze.

Fra i vari gruppi di stelle richiedono una maggiore attenzione le stelle circumpolari che non tramontano mai e le costellazioni zodiacali, ciascuna delle quali corrisponde ad un mese dell'anno.

Inoltre la distinta oratrice trattò del modo con cui si possono fare le misure celesti, basate su strumenti di precisione e calcoli trigonometrici.

CONFERENZA SULL'AVIAZIONE MILITARE

Gli ufficiali in congedo della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale sono invitati ad intervenire alla conferenza che il tenente aviatore sig. Giordano terrà il giorno 10 corrente alle ore 16 nei locali del Circolo Ufficiali del Presidio sulla aviazione nei suoi compiti di esplorazione e di collegamento colle truppe.

R. Scuola Prof. «Giovanni da Udine»

Abbiamo accennato giorni sono alle notevoli elargizioni per premi in denaro ai migliori allievi della Scuola da parte della Cassa di Risparmio e della Banca del Friuli. Ad esse vanno ora aggiunte altri: lire 500 da parte della Spettabile Banca Cooperativa Udinese; 500 della Società Friulana di Elettricità e 250 della Società Elettrica Mangilli. Queste due ultime elargizioni furono dalle due Società offerenti destinate ai migliori allievi del Corso di Elettrotecnica. Esse vengono a dimostrare l'interessamento vivo e cordiale delle grandi industrie locali per un'istituzione che tanto giova ad elevare la coltura e quindi la produttività, delle maestranze. Il consiglio d'amministrazione della R. Scuola esprime col nostro mezzo i più sentiti ringraziamenti.

GLI ESAMI DI LAUREA ALL'UNIV. COMMERCIALE DI TRIESTE

Il Rettorato del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali comunica che gli esami di laurea sono fissati nei giorni 1, 2, 3 aprile p. v.

Le relative domande d'ammissione corredate dalle prescritte tre copie della tesi di laurea e dalla quietanza della tassa d'esami dovranno essere presentate entro il 15 corr.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Celso Collevati: Pagavini Ernesto 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Giuseppe Gervasoni: ditta G. Muzzatti e C. 30.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Argia Lavaron Bernardon: Alberto Modotti 5.

Oggetti asportati durante l'invasione e ritrovati negli Stati ex nemici

L'Intendenza di Finanza comunica che, nel territorio degli stati ex nemici, sono stati recuperati i seguenti oggetti e materiali asportati durante l'invasione dei quali non si conoscono il proprietario:

1) Locomotiva Decauville, N. 2903, Ditta costruttrici Maffei, Monaco di Baviera.

2) Locomotiva Decauville N. 1724, ditta costruttrice Aur. Jung di Jungenthal bei Kircher, anno di costruzione 1912.

LIBRI E SIMILI: — 1) Antonius, Ovidius, Ubertinus, libro rilegato con copertina in pelle pergamena, scrittura Gotica latino. 2) Decretum Gratiani, libro rilegato in copertina di pelle pergamena. Stampato a Venezia nel 1584. — 3) Fasti Ducales, libro dei Dogi, rilegato con copertina di pelle pergamena. Stampato a Venezia nel 1686. — 4) I quattro libri dell'architettura di Andrea Palladio. Stampati a Venezia nel 1570. — 5) Ariosto, libro stampato a Venezia nel 1556. — 6) Fabbriche e disegni di Andrea Palladio, libro stampato a Vicenza nel 1776, — 7) Della filosofia naturale, libro stampato a Venezia nel 1560. — 8) Francisci baronis de Verulamia, libro stampato nel 1637. — 9) Diploma universitario, manoscritto in pergamena del 1784. — Ateno Antica, del Fanelli, con incisioni in rame, libro rilegato e foderato con pergamena, stampato a Venezia nel 1707; — 11) Vicentii Bellini, Ferrarese, libro di numismatica coperto in pelle pergamena, Stampato a Ferrara nel 1755. — 12) Della moneta, Dissertazione di Giansupetti Liruti, trattato di numismatica. Stampato a Venezia nel 1749. — 13) Iesicon juris civilis et canonici, libro stampato nel 1580. — 14) Messale Romanum, libro rilegato e coperto di pelle. Stampato a Venezia nel 1582. — 15) Collectio Cavassica, manoscritto di Andrea Cavassico 1546. — 16) Commissione al Podestà di Belluno, Barbaro, 1571. — 17) Enea Vico, Delle medaglie, Rilegato con pergamena, stampato a Venezia nel 1558.

MOBILI. — 1) Armadio in noce in tre parti scolpito; 2) Due poltrone rosse imbottite, in noce; 3) Una sedia rossa imbottita, in noce; 4) Un sofà rosso imbottito, in noce; 5) Un leggio per scrivere in piedi, in noce; 6) Un attaccapanni a muro, in noce; 8) Un comò con alzata e specchio in noce; 9. Un orologio a pendolo con iniziali D. S..

OGGETTI ARTISTICI. — 10) Un barometro di zinco ottonato a forma di candelabro di stile impero con base di zinco argentato; 11) Un termometro di uguale tipo e stile del barometro; 12) Due candelabri artistici a tre fiamme, in ottone stile impero; 13) Orologio da tavolo di zinco dorato, stile impero, di fine esecuzione, portante Napoleone a cavallo; 14) Due vasi giapponesi su fondo nero e oro eccellente produzione artistica; 15) Due vasi giapponesi a fondo bianco, buona produzione artistica, riccamente lavorati con figure in rilievo; 16) Un fermaglio di argento con pietre e rappresentante una cornucopia di poco valore artistico e mancante di una pietra.

Coloro che ravvisassero fra detti materiali oggetti di loro pertinenza sono pregati di comunicarlo alla Intendenza di Finanza di Udine perchè si possano iniziare le pratiche per la restituzione.

PER REPRIMERE L'ABUSO DELLE AFFISSIONI ELETTORALI

La R. Prefettura del Friuli, nell'imminenza delle elezioni politiche generali, ritiene opportuno richiamare vivamente l'attenzione sugli inconvenienti che possono derivare per il decoro e per la buona conservazione degli edifici di carattere monumentale, dall'abuso delle affissioni.

L'esperienza del passato ammonisce, infatti, che tale abuso dà luogo non solo a danneggiamenti temporanei, ma anche ad offese, spesse volte irrimediabili, specialmente per l'appoggio di scale, per l'incollatura dei manifesti e per le scritte eseguite con vernice e colori diversi.

Le autorità sono tenute ad impartire precise, energiche disposizioni affinchè i surricordati inconvenienti siano assolutamente evitati.

Istruzione premilitare

La Presidenza dell'Unione Sportiva ci prega di comunicare che domenica 9 c. m. avranno luogo, nel Poligono di Marsure, le prime lezioni di tiro a segno. Con apposito avviso verranno comunicati l'ora della partenza, il luogo del ritrovo, ecc.

SMARRIMENTO

Il 9 febbraio notte durante il Veglione Pierrette, venne dimenticata in un palco al Teatro Sociale o in una vettura pubblica, una stola in pelo, con 4 pelli faina teste e code. Chi l'ha trovata, è vivamente pregato riportarla all'Unione Pubblicità Via Manin, ove riceverà la relativa mancia.

Il nuovo decreto sugli affitti
Alcuni chiarimenti

Abbiamo a suo tempo pubblicato il nuovo decreto sugli affitti, del quale diamo oggi alcuni chiarimenti che saranno letti certamente volentieri dagli interessati:

Il nuovo decreto ha riammesso nella legislazione degli affitti l'intervento del Prefetto: ha concesso nuovi poteri al Pretore in tema di sfratti: ha fissato alcuni criteri riguardanti proprietari, inquilini e Commissioni arbitrali.

1. In quanto al Prefetto, egli dovrà:

a) accertare con Decreto se nel Comune si avverta forte penuria di abitazioni e esistano locali disponibili rimasti disabitati per il prezzo richiesto dai proprietari, e in rapporto agli sfratti dovrà dichiarare «che la crisi delle abitazioni e la scarsezza degli alloggi presentano carattere di particolare gravità»;

b) Costituire in mora i proprietari di locali disabitati stabilendo loro un periodo di due mesi in cui saranno obbligati ad affittare gli stabili;

c) Decorso inutilmente tale termine, emettere ordinanza di assegnazione in favore di coloro il cui «bisogno sia ritenuto maggiore»; la concessione non potrà avere la durata superiore al 30 giugno 1926;

d) Mettere in accordo il proprietario e l'assegnatario circa l'ammontare della pigione;

e) Rinviare le parti — in caso di disaccordo — davanti la Commissione Arbitrale.

2. — In quanto al Pretore — in conseguenza della ordinanza prefettizia accertante la crisi delle abitazioni — potrà accordare una proroga non superiore a mesi 6 qualora lo sfratto non sia stato ordinato per morosità o quando l'inquilino abbia adito in termine la Commissione Arbitrale per ottenere la proroga della locazione.

3. — In quanto alla Commissione arbitrale — oltre ai soliti e noti suoi poteri:

a) giudicherà — su richiesta del Pretore — dei casi nei quali questo non sia riuscito a mettere d'accordo il proprietario con l'assegnatario;

b) Potrà — negando la proroga — ordinare anche il rilascio dell'immobile per un giorno determinato.

4. — A favore dei proprietari è stabilito:

a) che sono sottratti all'assegnazione i locali situati in stazioni balneari, climatiche, di villeggiatura o di nuova costruzione, dichiarati abitabili dopo il 27 ottobre 1922;

b) che nella determinazione del prezzo d'affitto il Prefetto e la Commissione dovranno calcolare tutti gli oneri gravanti sullo stabile, in modo che rimanga «un conveniente utile adeguato al valore della proprietà»;

c) che l'ammontare della pigione non potrà essere in nessun caso inferiore a quella in corso;

d) che se il proprietario alieni lo stabile «per intero» e non a lotti separati, l'inquilino non ha diritto di prelazione alla vedita, ha soltanto facoltà di chiedere la proroga.

5. — A favore degli inquilini ha stabilito:

a) che la proroga può essere accordata anche quando l'inquilino sia rimasto in possesso dei locali senza avere ottenuto la proroga o siano intervenute decisioni della Commissione Arbitrale o sentenze giudiziarie con le quali sia stata negata la proroga;

b) che la proroga può concedersi all'inquilino anche se — in caso di vendita dello stabile — il nuovo acquirente dimostri di avere necessità di occupare la casa per abitazione propria;

c) che — intervenuta l'ordinanza prefettizia, accertante la crisi delle abitazioni — potrà ottenere una proroga non superiore a mesi sei, anche in sede di esecuzione di sfratto, qualora questo non sia stato ordinato per morosità o quando lo inquilino abbia adito in termine la Commissione Arbitrale.

CURE MARINE E MONTANE PER GLI ORFANI DI GUERRA

Il Comitato provinciale «Orfani di guerra» nell'ultima sua seduta ha dato le necessarie istruzioni onde assicurare anche nel corrente anno le cure marine e montane per orfani di guerra effettivamente riconosciuti bisognevoli di queste speciali forme di assistenza sanitaria.

E' bene intanto, sin d'ora, avvertire che, in conformità della deliberazione presa dal Comitato provinciale ed in seguito ad accordi intervenuti coll'Ospizio Marino Friulano e colla Società Protettrice della Infanzia, nessun orfano di guerra potrà essere inviato alle cure marine od alpine dalle predette istituzioni, se non sia intervenuta l'autorizzazione del Presidente del Comitato stesso.

I presidenti delle Commissioni comunali di vigilanza, d'accordo coi sindaci ed ufficiali sanitari dovranno provvedere affinchè gli elenchi nominativi dei fanciulli da inviarsi al mare ed al monte, debitamente riempiti colle notizie richieste, siano trasmessi al Comitato provinciale entro e non più tardi del 15 aprile p. v.

LA MORTE DI UNA SUORA del Manicomio Prov.

Ieri nelle prime ore vespertine, colpita da polmonite, nella ancor giovane età di 48 anni, spegnevasi nel bacio del Signore suor Forcella Benilde, dall'apertura del Manicomio addetta all'importante servizio di guardarobiera, servizio che disimpegnò sempre con rara competenza e zelo.

Durante la invasione fu addetta ad un ospedale della Croce Rossa, meritandosi diversi encomi.

La sua repentina morte fu appresa con vivo dolore da superiori, infermieri e ricoverati, essendo essa da tutti amata e stimata.

La Commissione Reale, date le benemerenze della scomparsa, ha stabilito che i funerali che si faranno nel pomeriggio di oggi, siano a carico della Provincia.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE
IL FURTO DELL'AUTO AL COMANDO VIII. ARMATA
Due condanne e cinque assoluzioni

Ieri sera è finito il processo contro Benfenati e altri sei, accusati di furto e ricettazione di un automobile del Com. della Ottava Armata nel 1919. In mattinata parlarono gli avvocati; Sartoretti per Benfenati, Mian per Beccalli e Bertacioli per Trentin e Grillo Nel pomeriggio parlarono l'avv. Serosoppi per Pazzianello, Cosattini per Feruglio, Rossi per Chittaro e Driussi ancora per Beccalli.

Alle 17.30 l'aula venne sgombrata ed alle 19.30 fu letto il verdetto. I giurati ammisero il valore lieve (e cioè, al quesito se il furto dell'automobile era superiore alle 500 lire risposero... negativamente).

Benfenati colpevole e Grillo complice; per gli altri giudicarono di non aver preso parte al fatto. In base al verdetto il Presidente cav. Zozzoli pronunciò sentenza con cui: Marino Benfenati condannato alla reclusione per due anni, due mesi e 10 giorni; Gino Grillo a mesi sei e 20 giorni, condonando la pena in seguito all'ultimo indulto; assolti Paolo Beccali, Alberto Trentin, Paolo Parzianello, Aldo Feruglio e Guglielmo Chittaro.

Spettacoli d'Oggi

L'ANGELETTI-LYSES AL SOCIALE

Stasera avremo al «Sociale» il debutto della Compagnia di operette Angeletti-Lyses, ben nota al pubblico udinese, e che giunge a noi dopo una serie di successi.

La Compagnia darà «Salomè» ovvero «Scugnizza» la tanto applaudita operetta del maestro Costa.

Le sere seguenti verranno rappresentate le migliori operette del repertorio che comprende anche alcune novità.

CINEMA TEATRO EDEN

Ieri sera abbiamo assistito ad un vero e nuovo trionfo del trio grandioso: Francesca Bertini, Emilio Ghione, Alberto Collo, trio che ha interpretato con vera maestria: — NELLY LA GIGOLETTE — forte dramma passionale ed avventuroso: bellissima film, con scene drammatiche che avvincono fortemente.

Questa sera «Nelly la Gigolette» si ripete.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera, dalle 17, e domani dalle 15, ultime visioni del grandioso capolavoro «Il prigioniero di Zenda», con gli stessi ammirati artisti dei «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse» Successo immenso. Prossimamente «I Promessi Sposi» gioiello d'arte tratto dal noto romanzo del Manzoni. Scelto accompagnamento orchestrale.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Questa sera e domani verrà proiettato il capolavoro dell'Universal Film: «AMANTE FATALE» interpretato da Rodolfo Valentino, il famoso protagonista della film: «I 4 Cavalieri dell'Apocalisse».

SPORT

Firpo mette K. O. Spalla

BUENOS AYRES, 8. — L'attesissimo incontro pugilistico tra Firpo ed Erminio Spalla si è svolto dinanzi ad una folla enorme ed ha avuto fasi molto vivaci. Alla quattordicesima ripresa, Firpo ha messo knoch-out Spalla.

In attesa de l'incontro calcistico Italia-Spagna

MILANO, 8. — E giunta ieri a Milano la squadra calcistica spagnuola che s'incontrerà con la nazionale italiana sul campo del «Milan Club». A ricevere gli atleti ospiti si trovavano alla stazione numerosi sportivi rappresentanti gli enti, le società e giornali sportivi; e i rappresentanti della Federazione del giuoco del calcio. Ai calciatori spagnuoli è stato offerto stasera un cordialissimo ricevimento al palazzo del ghiaccio.

L'attesa per l'incontro è vivissima e incominciano già ad affluire a Milano gli appassionati de giuoco del calcio. Sull'incontro, le previsioni sono piuttosto ottimistiche, per quanto i tecnici non nascondano la loro apprensione per le difficoltà che dovrà superare la squadra italiana.

ECHI DI UNA RIUNIONE CICLISTICA

Riceviamo da alcuni sportivi:

Nell'ottobre dello scorso anno seguì a Gorizia una riunione ciclistica, approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana.

Alla «poule» di velocità, al Giro del Carso in pista e alla corsa giovanetti presero parte anche alcuni udinesi, con ottimo successo. Da allora, però, ebbero un bell'attendere — malgrado ripetute richieste — i premi promessi dalla Società Audax di Gorizia che fu l'organizzatrice della riunione. Ed è perciò che essi ora chiedono ospitalità alla «Patria», per segnalare questi metodi sportivamente poco simpatici, e punto efficaci agli effetti della propaganda fra i giovani.

ULTIMA ORA

CRONACA ELETTORALE

Ministri, candidati e capi regionali e provinciali dei fascisti stanno compendo — o compiranno — lavoro di propaganda orale. Al confine della circoscrizione Veneta — a Conegliano — parlarono ieri i candidati Michelangelo Zimolo e Pietro Bolzon, applauditissimi.

Nella nostra circoscrizione, fu tenuto ieri a Trieste un comizio elettorale indetto dai repubblicani ma al quale intervennero molti fascisti per il contraddittorio. Pei repubblicani, oratore fu Cipriano Facchinetti (che domani commemorerà a Udine Giuseppe Mazzini); per i fascisti, gli contraddisse il prof. Masi. Ci furono applausi e fischi. Quando, in ultimo, il Facchinetti, affrontando il problema costituzionale, nomina il Re, si alzano applausi e grida di viva il Re! Ma, quando il Facchinetti ha pronunciata una frase irriverente per il Capo dello Stato, scoppiò un grande tumulto e il commissario cav Falcone, salito sul palcoscenico, tolse all'oratore la parola. Il Comizio ebbe così termine sen'altri incidenti, e il pubblico si allontnò — parte acclamando all'oratore repubblicano e part ecantando «giovinezza»

***

Domani, giri di propaganda si faranno anche nella vecchi aprovincia di Udine: il candidato avv. Pisenti visiterà il mandamento di Spilimbergo: nella mattina, Forgaria, Casiacco, Anduins, Clauzetto; nel pomeriggio, Tramonti di Sotto, dove inaugurerà il gagliardetto di quella Sezione fascista; alle 21, discorso nel teatro di Spilimbergo. — Il candidato Ravazzolo parlerà nella mattinata a Moggio, Resiutta, Chiusaforte; nel pomeriggio, a Pontebba — Il candidato cav. Barnaba inizierà la propaganda nel mandamento di Gemona — L'ing. Vanni, a Ragogna e Pinzano — E. Fancello, a Bertiolo, Varmo e Camino di Codroipo. — L'avv. Marsure, a Palazzolo, Pocenia e Muzzana — N. de Carli a Pasiano di Pordenone, a Rivarota nella mattina, a Zoppola e Castions nel pomeriggio — Il dott. Pagani, a Pavia di Udine, Pradamano e Mortegliano.

Banchetto italo - jugoslavo

ROMA, 8 — Iersera, nell'«Albergo di Russia» la Camera di Commercio italo-jugoslava, ha offerto un banchetto per celebrare la sua costituzione Vi hanno partecipato alti funzionari dei du eStati in rappresentanza dei rispettivi ministri.

Al levare delle mense, presero la parola il gr. uff. barone Antonino Bartoli, il gr. uff. Pellegrino Ascarelli, il gr. uff. Roberto Villetti, il comm. E. Oivelli a nome della presidenza della Camera di commercio jugoslava e il cav. P. Iar Xossandrich.

Notizie in breve

— DI OLTRE 374 MILIONI è aumentato, nel mese di febbraio testè decorso il capitale investito nelle Società anonime, vale a dire nei commerci, nelle industrie, nell'agricoltura. Questo risulta da una comunicazinoe dell'Associazione Bancaria italiana, secondo la quale si sono costituite 151 nuove società, con un capitale complessivo di lire 103 milioni 249 mila e altre 94 lo hanno aumentato di 353 milioni 346 m. e 625. Inoltre, 2 società revocarono la liquidazione per un totale di lire 2 milioni e 62 mila Per contro, sono state registrate: una fusione per lire 200 mila, liquidazioni per lire 44 milioni e 888 mila, riduzioni per lire 44 milioni, 529 mila e 770. Il totale dei nuovi investimenti ammonta a 463.657.125; quello dei disinvestimenti a 89.617.770. Ne risultò quindi un saldo attivo di lire 374 milioni 39 mila 855.

— LA QUESTURA DI ROMA ha denunciato per truffa continuata a danno di terzi il prof. Maria Agostino Franco, primo ideatore di una nuova dottrina economica, per la diffusione ed attuazione della quale sono anche state fondate numerose associazioni. L'Agostino Trucco è genovese. L'incartamento unito alla denuncia comprende, fra altro, centinaia di opuscoli e due grosse pubblicazioni di carattere propagandistico.

— TRE MESI DI DIBATTIMENTO, e circa quarantacinque anni di reclusione (senza contare quelli di sorveglianza speciale): ecco la conclusione del furto di circa nove milioni in danno del Banco di Sicilia, sede di Catania. Degli otto condannati, uno era di Trieste, uno di Zagabria, altri siciliani.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 870 a 890 — Belgio da 80 a 82 — Francia da 89.75 a 90.50 — Londra da 100.70 a 101 — Nuova York da 23.40 a 23.50 — Svizzera da 404 a 407 — Bucarest da 11.75 a 12.50 — Praga da 67.35 a 67.80 — Ungheria da 0.04 a 0.05 — Vienna da 0.0330 a 0.0335 — Zagabria da 28.85 a 29.10.

Rendita 82.10, consolidato 96.25.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 89.10; Svizzera 405.50; Londra 100.00; New York 23.53; Vienna 0.0317; Bucarest 12.40; Belgio 77.75.

Rendita 82.00, consolidato 96.25.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 7 marzo: Trieste 81.10; Milano 81.25; Torino, Roma 81.225; corso medio 81.50.

MERCATI D'OGGI

CEREALI (Piazza XX Settembre) — Frumento 100 e 105 Granoturco giallo 87 e 92, bianco 85 e 90, cinquantino 80 e 85 — Segala 78 e 80 — Sorgorosso 45 e 50 — Orzo da pilare 95 e 100 — Castagne 110 e 120 — Lupini 90 e 100.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22. 58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.0 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 1030 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Part. da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25 — Partenze da Tolmezzo: 8.20 — 12 — 17.50 — 19.5 — 10.5 — 21.5.

Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13.15 —

I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì giovedì e sabato.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato). — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. — Partenze da Villa: 6.35 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

SERVIZI AUTOCORRIERE

Linea Anduins-S. Daniele-Udine

Nei giorni di Martedì, giovedì e sabato; Partenza da Casiacco: 7 — Arrivo S. Daniele 7.45.

Partenza da S. Daniele: 17.15 — Arrivo a Casiacco 18.

Partenza da S. Daniele: 8 — Arrivo a Udine 9.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a San Daniele: 17.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: Partenza da Casiacco: 6 — Arrivo a S. Daniele: 6.45.

Partenza da S. Daniele: 17 — Arrivo Casiacco: 17.45.

Linea Udine-Rivignano-Latisana

Partenza da Udine (Albergo Friuli). 6.30 — Arrivo a Latisana: 19.

Partenza da Latisana: 6.30 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Pocenia-Latisana

Partenza da Udine (Albergo Friuli): 16.30 — Arrivo a Latisana: 18.30.

Partenza da Latisana: 7 — Arrivo a Uidne: 9.

Linea Udine-Bertiolo-Varmo

Partenza da Udine: 16.45 — Arrivo a Varmo: 18.30.

Partenza da Varmo: 7 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Gemona-Tolmezzo

Partenza da Udine (Albergo Nazionale): 15.30 — Arrivo a Gemona: 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.39.

Partenza da Tolmezzo: 7.35 — Arrivo a Gemona 8.28 — Arrivo a Udine 9.30.

Linea Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): 9.15 — 13.15 — 17.50.

Partenze da Spilimbergo: 7.15 — 8.15 — 15.15.

Il tragitto si compie in un'ora e mezza.

Linea Spilimbergo-Travesio-Clauzetto.

Partenze da Clauzetto: 6.30 — 13.30 Arrivi a Spilimbergo: 8* — 15. Partenza da Spilimbergo: *11 — 16.45. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 18.15.

Le corse segnate con esterisco non si effettuano la domenica.

AVVISO D'ASTA

Si avverte che nel giorno di venerdì 14 marzo corrente davanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita di terreni prativi e pascoli in S. Quirino di Pordenone della superficie di pert. 497.17 colla rendita di lire 272.23. Dato d'asta lire 10.000.

Per informazioni rivolgersi all'avvocato Ermete Tavasani di Udine.

Avvisi Economici

LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche, e le «meno dispendiose». Questi piccoli avvisi sono consigliabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con una limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un articolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comperare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote od ammobigliate; vendere o comperare ville, case, terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; offrire o cercare impieghi, ecc.

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni. Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

SMARRIMENTI

Mancia competente a chi riporterà all'Unione Pubblicità, via Manin, spilla d'oro con moneta, ieri smarrita nelle vie del centro.

DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE provetto cerca occupazione anche mezza giornata. Ottime referenze. Rivolgersi Agenzia Giornali, via Cavour 38, Udine.

FITTI

APPARTAMENTO, prontissimo, affittasi, prospiciente Piazza dei Grani, nuova costruzione Rivolgersi Antonio Del Cont, Udine.

LOCALI pianoterra centralissimi per ufficio, affittasi, Rivolgersi: Avviso 81, Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE partenze vendonsi quattro case e terreno in Città. Scrivere Agenzia Friulana - Via Prefettura 6, Udine.

VENDESI Macchina scrivere Underwood — buono stato — prezzo mite. Rivolgersi Via Paolo Sarpi 26, Udine.

ACCORDANDOSI lucroso interesse e con ottime garanzie cercansi subito lire cinquemila.

Indirizzarsi Agenzia affari Casella Postale 43.